

XXV GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

A tutti i Consacrati e le Consacrate della Diocesi

Percorsi di fraternità.....

Sento il bisogno di ringraziare e lodare, con voi, il Signore per il dono della chiamata alla vita consacrata.

Un dono misterioso dello Spirito con cui, rende presente, come segno profetico, il Regno di Dio.

Condividiamo le grandi sofferenze di questo nostro tempo, a causa della "pandemia". La solidarietà, da ogni parte, ci raggiunge, ci solleva, ci conforta e ci dona speranza.

I testimoni della Carità, materiale e spirituale, sono presenti ovunque e ci interpellano a leggere "i segni di questo nostro tempo", interpretarli con la preghiera, l'ascolto dello Spirito e il rinnovamento della nostra vita personale e comunitaria.

Una risposta attesa, particolarmente dai giovani, per render credibile la nostra vita consacrata, è quella di intraprendere rinnovati **"percorsi di fraternità"** .

1. **"La tua crescita spirituale** si esprime, soprattutto, nell'amore fraterno, generoso e misericordioso". Non possiamo deludere l'attesa di Dio, il desiderio di una risposta alla sua chiamata, da parte di tanti nostri fratelli e sorelle di oggi, a causa della nostra incoerenza, superficialità, ritardi alle ispirazioni di Dio. Nelle nostre Comunità, urge una revisione e un coraggioso-umile confronto, per migliorare la nostra relazionalità e sperimentare una più sincera e gioiosa comunione di vita fraterna.
2. **Lo Spirito Santo vuole spingerci ad uscire da noi stessi, ad abbracciare gli altri con l'amore e cercare il loro bene.** L'incontro con Dio, l'estasi, ci fa pregustare la comunione Trinitaria, ci fa uscire da noi stessi e ci fa sentire trasfigurati, Ma poi, dobbiamo uscire, riprendere il cammino, andare verso i fratelli e le sorelle e riconoscere la bellezza nascosta in ogni uomo, la sua dignità, la sua grandezza, come immagine di Dio e figlio del Padre".
3. **Le nostre relazioni umane** sono segnate dalle conseguenze del peccato: egoismo,,superbia, orgoglio, invidia, pregiudizio, rancore.....Ogni giorno, dobbiamo recuperare la tolleranza, la misericordia, la fraternità...
4. **"La cultura della cura, come percorso di pace e di fraternità"** (è il titolo del messaggio di Papa Francesco per la G.M. della pace). Se Dio, nel Figlio suo Gesù, si è rivelato come Buon Samaritano e si è preso cura delle sofferenze fisiche e morali di tutti, così anche noi dobbiamo prenderci cura di quanti sono stanchi, affaticati e oppressi, nel corpo ne nello spirito.

Possa, questo nostro tempo, con il dono dello Spirito, insegnarci a vivere, con maggiore fedeltà e gioia, la nostra vita di totale consacrazione a Dio e ai nostri fratelli e sorelle.

Ci benedica e ci protegga la Vergine Maria, Madre nostra.

Messina, 20 Gennaio 2021

P. Angelo Oteri
Vicario Episcopale per la V.C.